



Regione
Lombardia

COMUNI RICICLONI

Lombardia

XXXII Edizione

22 gennaio 2026 – Università degli Studi di Bergamo

Gli obiettivi del PRGR

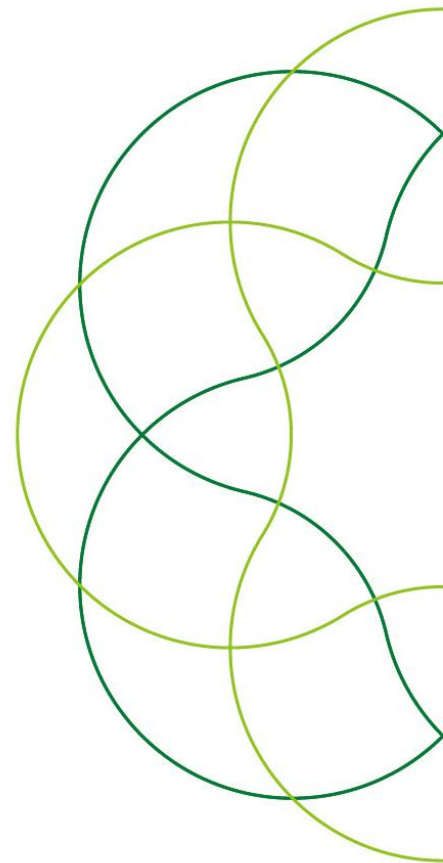
Rispettare la gerarchia di gestione dei rifiuti puntando su:

- Contrazione della produzione di rifiuti
- Massimizzazione del recupero, favorendo anche lo sviluppo di nuove tecnologie
- Contenimento ricorso a discarica per i rifiuti urbani (RU) ed i rifiuti speciali (RS) privilegiando il recupero di materia e energia, azzeramento dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB)

DELIBERAZIONE N° XI / 6408 del 23/05/2022

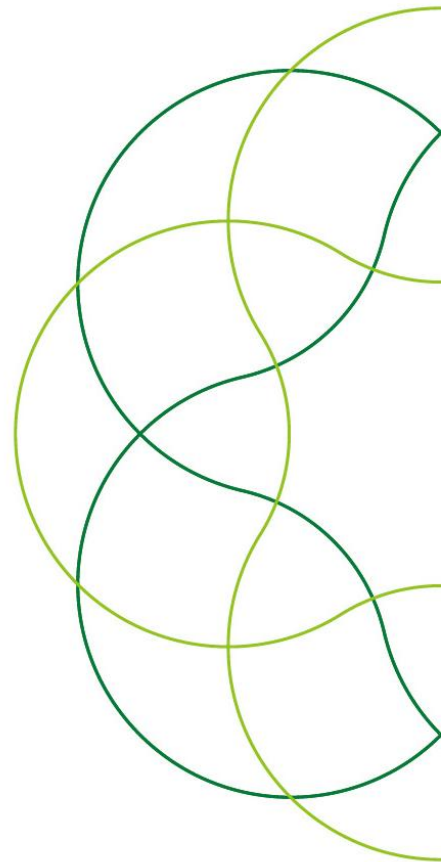
Il sistema lombardo di gestione dei rifiuti

- **Rete impiantistica di trattamento consolidata** per tutte le frazioni di rifiuto: autosufficienza
- **La raccolta differenziata spinta** è nata in Lombardia negli anni '90
- Numero elevato di Comuni: **ampia disponibilità di casi studio di eccellenza in tutti i territori**
- Il sistema lombardo lascia libertà **ai Comuni / Consorzi di essere pionieri sviluppando modelli innovativi di gestione**
- Continua tendenza alla ricerca **di nuove filiere di recupero**

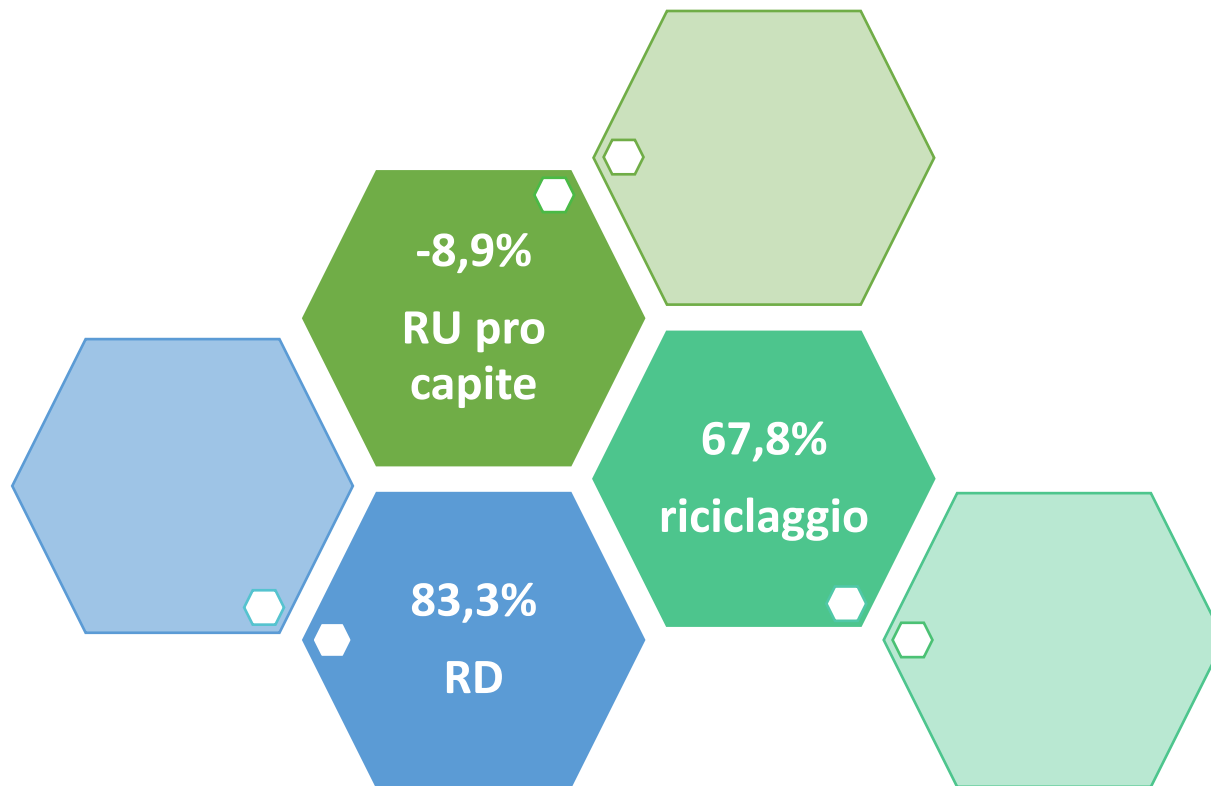


Scelta dello scenario

- **Scenario inerziale:** considera lo sviluppo “naturale” del sistema, in conformità con la normativa di settore;
- **Scenario obiettivo:** considera lo sviluppo del sistema in coerenza con gli andamenti degli ultimi anni e in conformità con i più ambiziosi obiettivi introdotti dalla recente normativa;
- **Scenario ottimizzato:** considera uno sviluppo del sistema più spinto verso le prestazioni più di “eccellenza” registrate e in conformità con i più ambiziosi obiettivi introdotti dalla recente normativa.

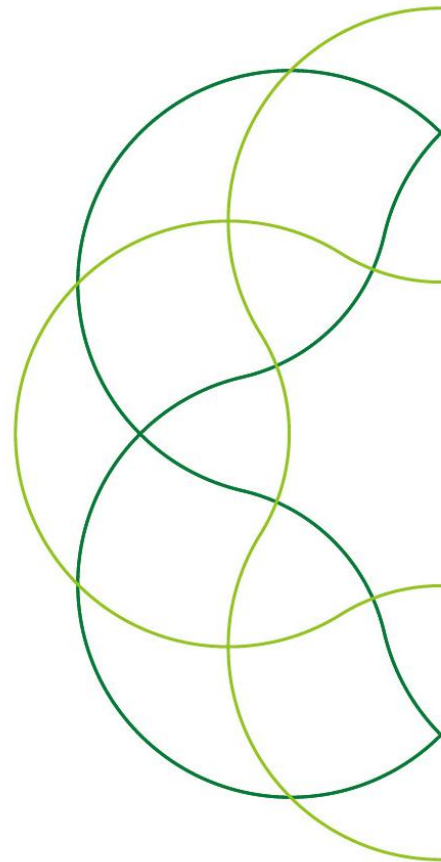


Scenario ottimizzato: obiettivi al 2027



Il monitoraggio del PRGR - PRB

Il monitoraggio del **Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)**, che **comprende il Programma Regionale di Bonifica (PRB)** delle aree inquinate, della Lombardia rappresenta uno strumento strategico per valutare l'efficacia delle politiche ambientali attuate sul territorio e per orientare le azioni future verso una gestione sempre più sostenibile delle risorse.

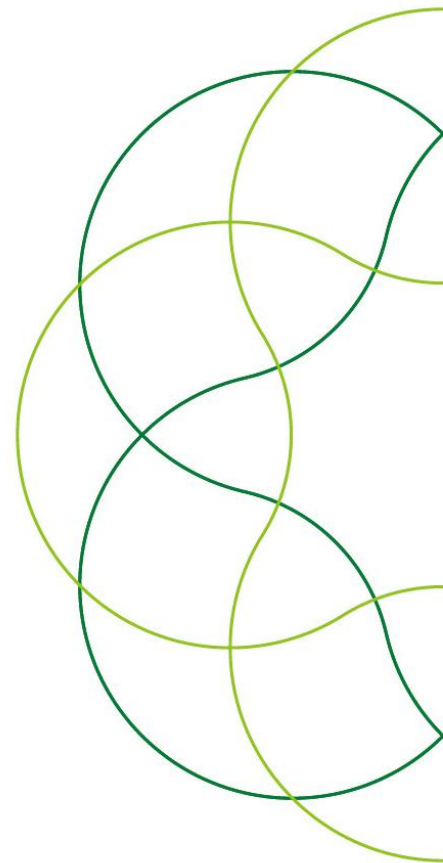


Il monitoraggio del PRGR - PRB

Rapporto di monitoraggio dell'aggiornamento del PRGR – PRB (dgr n° 6408 del 23/05/2022) approvato dgr n. 5069 del 29 settembre 2025

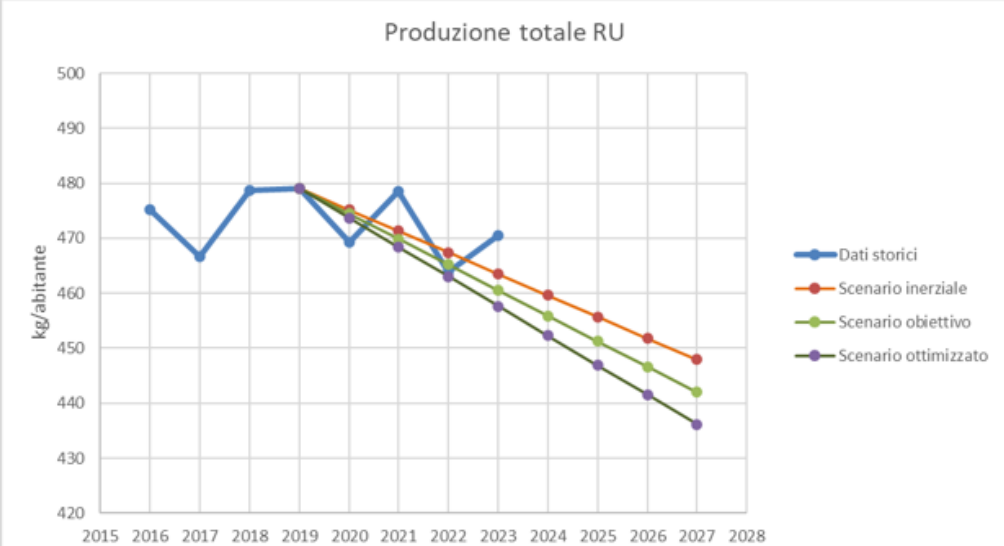
Di seguito l'elenco dei macro obiettivi del PRGR monitorati con un ampio set di indicatori:

- Contrazione della produzione di rifiuti
- Massimizzare il recupero
- Efficientamento dei processi di selezione e riciclo
- Contrazione dei fabbisogni di smaltimento, ottimizzazione impiantistica per l'autosufficienza regionale
- Strategico-gestionali
- Rifiuti speciali
- Imballaggi, amianto, fanghi



Produzione pro capite rifiuti urbani

Indicatore	Valore			Target al 2027 Scenario ottimizzato	Trend
	2015	2019	2023		
IR.1 Produzione di rifiuti urbani pro-capite (kg/ab/anno)	456,8	479,0	470,4	436,2	↓



- Dopo il 2022 dato in crescita rispetto agli scenari (ambiziosi) previsti
 - Parte dell’aumento può essere legato al conteggio di rifiuti ex-assimilati prima non conteggiati
 - Occorre rendere più efficaci le azioni di prevenzione della produzione di rifiuti urbani previste
 - Iniziale decrescita nel 2020 (effetto Covid)

Dato ARPA 2024
484,5 kg/abitante*anno

Produzione pro capite rifiuti urbani a livello provinciale

Il dato regionale di produzione pro-capite si assesta a **470,4 kg/abitante*anno** (1,29 kg/abitante*giorno), con una crescita del +1,4% rispetto al dato del 2022 (463,9 kg/abitante*anno e 1,27 kg/abitante*giorno).

Le province con un dato di produzione pro-capite superiore alla media regionale sono Brescia (528,6 kg/abitante*anno), Mantova (508,9 kg/abitante*anno), Pavia (489,5 kg/abitante*anno), Lecco (487,5 kg/abitante*anno), Sondrio (475,4 kg/abitante*anno) e Cremona (474,1 kg/abitante*anno).

Al di sotto della media regionale si trovano invece le province di Bergamo (461,6 kg/abitante*anno), Como (466,9 kg/abitante*anno), Varese (465,6 kg/abitante*anno), Milano (459,2 kg/abitante*anno), Lodi (422,5 kg/abitante*anno) e Monza (420,8 kg/abitante*anno).

Rispetto al dato dell'anno precedente le variazioni sono ricomprese tra il -1,5% di Lodi e +4,2% di Brescia.

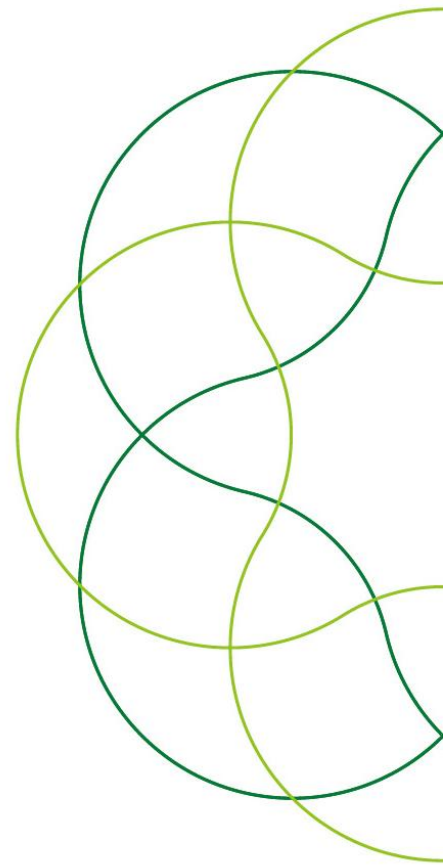
DATO ARPA 2024

Il dato regionale di produzione pro-capite si assesta a **484,5kg/abitante*anno** (1,33 kg/abitante*giorno), con una crescita del +3,0% rispetto al dato del 2023 (470,4 kg/abitante*anno e 1,29 kg/abitante*giorno).

Le province con un dato di produzione pro-capite superiore alla media regionale sono Brescia (552,5kg/abitante*anno), Mantova (538,3kg/abitante*anno), Pavia (509,7kg/abitante*anno), Cremona (502,4kg/abitante*anno), Sondrio (498,8kg/abitante*anno) e Lecco (493,0kg/abitante*anno).

Al di sotto della media regionale si trovano invece le province di Como (480,6 kg/abitante*anno), Bergamo (476,0 kg/abitante*anno), Varese (471,2 kg/abitante*anno), Milano (467,2 kg/abitante*anno), Lodi (449,3 kg/abitante*anno) e Monza (432,8 kg/abitante*anno).

Rispetto al dato dell'anno precedente le variazioni sono ricomprese tra il -10,7% di Lodi e +14% di Brescia.



Produzione pro capite rifiuti urbani a livello provinciale

kg/abitante*anno

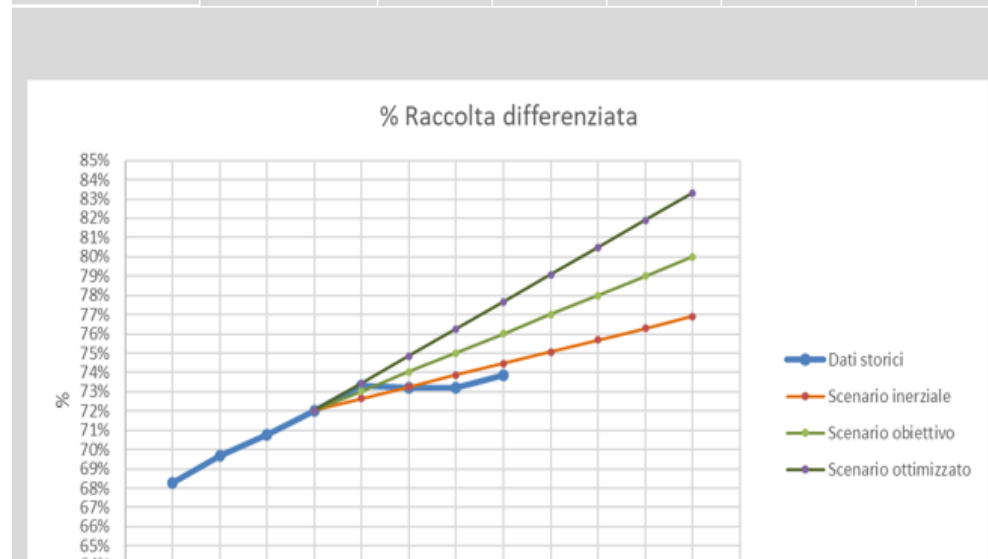


Raccolta differenziata

- Nel 2023 la **Lombardia ha raggiunto una quota del 73,8%**, confermandosi al 5° posto tra le regioni italiane per performance di raccolta.
- Un dato particolarmente rilevante è rappresentato dai **366 Comuni che hanno già superato, nel corso del 2023, l'ambizioso obiettivo dell'83,3%** previsto dallo scenario ottimizzato del Piano.

Dato ARPA 2024
74,4%

Indicatore		Valore			Target al 2027	Trend
		2016	2019	2023		
IR.4 % Raccolta differenziata media regionale		68,3%	72,0%	73,8%	83,3%	↑
IR.5 N. Comuni RD > 65%	Numero	1031	1100	1158	-	↑
	Percentuale %	67,7%	72,9%	77,0%	100%	↑



Raccolta differenziata provinciale

Tutte le province, con le sole eccezioni di Pavia e Sondrio, hanno superato il 67% di raccolta differenziata. Attualmente, all'obiettivo del 83,3 % definito dal PRGR, risultano già allineate le province di Mantova (87,0%) e Bergamo (80,5%).

Rispetto alla percentuale di raccolta differenziata, nel corso del 2023:

- 3 province hanno registrato una diminuzione rispetto al dato 2022 ovvero Sondrio (-1,0%), Lodi (-0,6%) e Cremona (-0,2%);
- le rimanenti 9 hanno invece registrato un incremento rispetto al dato 2022 ovvero: Lecco (+1,5%), Pavia (+1,3%), Bergamo, Como e Mantova (+ 1,0%), Brescia e Varese (+0,9%), Monza Brianza (+0,4%) e Milano (+0,2%).

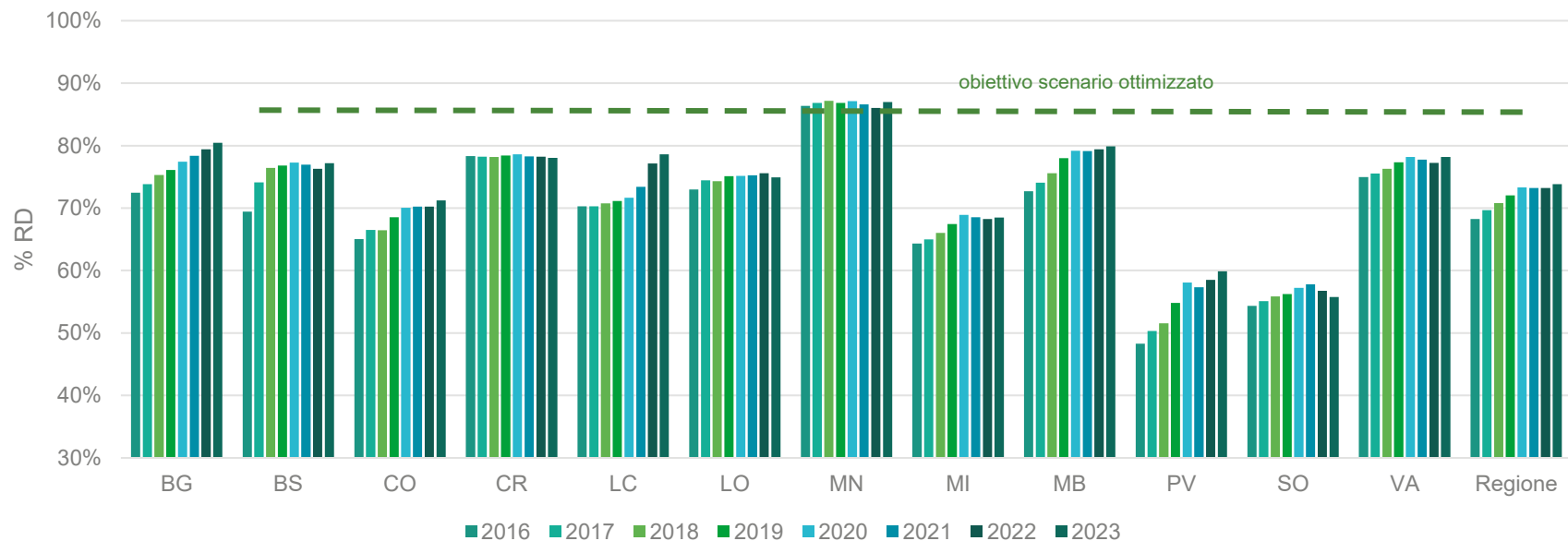
DATO ARPA 2024

Tutte le province, con le sole eccezioni di Pavia e Sondrio, hanno il 67% di raccolta differenziata. Attualmente, risultano già allineate all'obiettivo del vigente PRGR le province di Mantova (87,4%) e Bergamo (81,4%).

Rispetto alla percentuale di raccolta differenziata, nel corso del 2024:

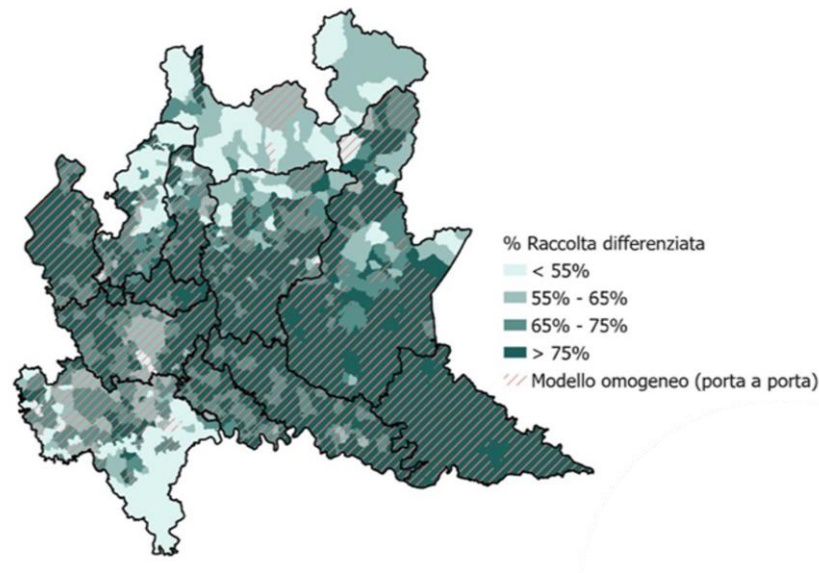
- 2 province hanno registrato una diminuzione rispetto al dato 2023 ovvero Lodi (-0,3%) e Lecco (-0,4%);
- le rimanenti 10 hanno invece registrato un incremento rispetto al dato 2023 ovvero: Sondrio (+1,7%), Como (+ 1,6%), Bergamo (+1,2%), Milano (+0,8%), Cremona e Varese (+0,7%), Brescia e Mantova (+0,5%), e Pavia (+0,1%).

Raccolta differenziata provinciale



Estensione del modello omogeneo porta a porta

- Si è registrata **un'estensione significativa del modello definito “omogeneo” di raccolta porta a porta**, che si è ormai diffuso in gran parte del territorio lombardo. Dove esso è applicato, come si vede dalla mappa, si verificano i risultati più elevati di raccolta differenziata.



Indicatore	Valore			Target al 2027	Trend
	2015	2017	2023		
IR.10 Comuni aderenti al modello omogeneo (%)	61,7%	68,2%	76,0%	80%	↑

Massimizzare il recupero

Obiettivo di PRGR Massimizzare il recupero							
Grado di raggiungimento	Indicatore		Valore			Target al 2027	Trend
			2015	2017	2023		
	IR.6 Comuni con raccolta FORSU	% Comuni (tutti)	62,7%	68,2%	78,5%	100%	↑
		% popolazione (su tutti i Comuni)	85,5%	90%	94,9%	100%	↑
		% Comuni (> 1000 abitanti)	72,7%	78,1%	87,7%	100%	↑
	IR.7 Comuni con raccolta tessili (%)	n. Comuni	n.d.	880	1152		↑
		% Comuni	n.d.	58,3%	76,6%	100%	↑

Riciclaggio netto

In futuro il "**riciclaggio netto**", nuovo e più importante parametro stabilito dalla normativa europea, sarà più rilevante della raccolta differenziata

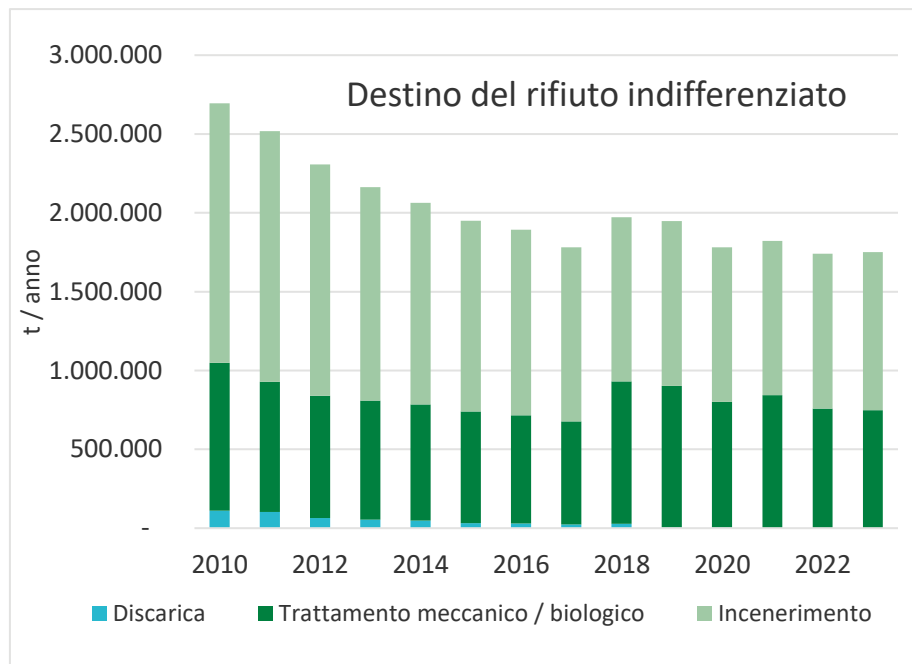
La raccolta differenziata, infatti, contiene spesso **frazioni improprie conferite erroneamente dai cittadini o scartate dagli impianti di riciclaggio**

Per raggiungere il 65% occorrerà però uno sforzo particolare su tre fronti: I Comuni dovranno adottare **modelli di raccolta che puntino alla qualità** della raccolta differenziata, i cittadini dovranno migliorare la propria **attenzione nel conferimento** e gli impianti dovranno sviluppare tecnologie di trattamento che **minimizzino la produzione degli scarti**.

Indicatore	Valore		Targets
	2019	2023	
IR.13 Riciclaggio (metodo UE)	54,9%	54,9%	Nazionali: 55% al 2025 60% al 2030 65% al 2035 Target stimato di riciclaggio secondo il PRGR, scenario ottimizzato: (67,8%)

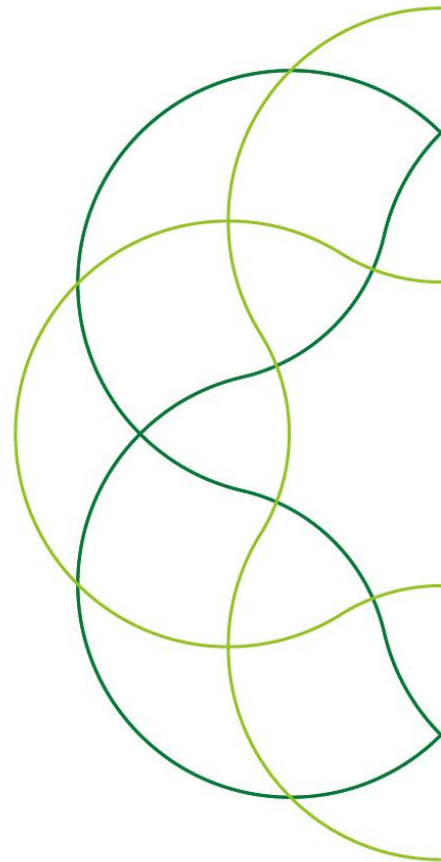
Trattamento dei rifiuti indifferenziati

Indicatore IR.21: In Regione Lombardia da tempo lo smaltimento in discarica del rifiuto urbano indifferenziato è stato quasi azzerato



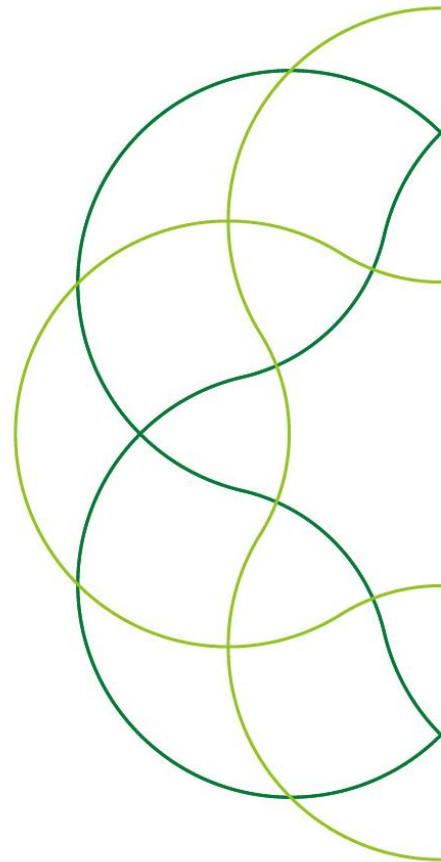
Conclusione e visione strategica

- I dati testimoniano i significativi progressi compiuti dalla Regione Lombardia nella gestione dei rifiuti, ma evidenziano al tempo stesso le sfide ancora aperte. La Regione si conferma come un modello di riferimento a livello nazionale, grazie alla **combinazione di autosufficienza nel trattamento, di visione strategica, innovazione tecnologica**, e forte collaborazione tra istituzioni, operatori e cittadini.
- Il monitoraggio del Piano prevede **l'attivazione di specifiche azioni territoriali**, tra cui incontri provinciali e iniziative di divulgazione, finalizzate a migliorare le performance dei territori ancora in ritardo nella raccolta differenziata. Particolare **attenzione sarà rivolta alla prevenzione della produzione dei rifiuti e alla qualità della raccolta differenziata**, che assume un ruolo centrale in vista dei nuovi obiettivi europei relativi al riciclaggio netto
- **Riguardo l'impiantistica** in generale: attenzione ai flussi di rifiuti importati



Azioni attuative del PRGR rivolte agli Enti locali

- **Bandi di finanziamento** per incrementare la prevenzione della produzione dei rifiuti e per favorire l'avvio a recupero di materia
- **Eventi territoriali** di condivisione buone pratiche sul territorio per migliorare la gestione in particolari contesti critici
- **Campagna** di comunicazione contro lo spreco alimentare e per una corretta gestione dei RAEE – Implementazione pagina prevenzione rifiuti



Bandi di finanziamento Centri del riuso e Hub – Empori solidali

BENEFICIARI	ANNO	IMPORTO AMMESSO EURO	N°	FONDI	CARATTERISTICHE AGEVOLAZIONE
Enti locali	2014	1.264.884,40	27	ecotassa	Centri del riuso - Fondo perduto max 70% fino a 50.000 euro
Enti locali	2017	709.013,61	12	ecotassa	Centri del riuso - Fondo perduto max 70% fino a 70.000 euro per singolo progetto
Enti locali	2022	1.686.438,93	15	l.r 9/2020	Centri del riuso - Fondo perduto 100% fino 200.000,00 euro per il singolo progetto
Enti locali	2022	394.375,29	8	l.r 9/2020	Hub-Empori solidali – Fondo perduto 100% fino a 60.000,00 euro per singolo intervento

Bandi di finanziamento Ri.Circo.Lo rivolto agli Enti locali



PROGRAMMA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2021-2027

Dotazione finanziaria **€ 10.000.000,00** in conto capitale, da ripartire tra le varie linee di finanziamento

Chiusura bando:
Novembre 2024

Bandi di finanziamento Ri.Circo.Lo rivolto agli Enti locali

Linea di finanziamento 1: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e empori solidali” – per la realizzazione, l'ampliamento e/o le modifiche di **hub o empori solidali** che contribuiscano alla riduzione dello spreco alimentare

Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riutilizzo” – per la realizzazione, l'ampliamento e/o le modifiche di **centri del riutilizzo** che contribuiscano alla riduzione della produzione di rifiuti urbani.

Linea di finanziamento 3: “Prevenzione dei rifiuti” – per l'acquisto di attrezzature funzionali alla **riduzione della produzione dei rifiuti** nelle mense (RSA, mense scolastiche comunali, mense dei dipendenti, CDD, ecc...). Il fine è di prevenire l'utilizzo di stoviglie monouso e di ridurre lo spreco alimentare.

Linea di finanziamento 4: “Implementazione della raccolta” – per l'acquisto e l'installazione di: impianti di **compostaggio di comunità**, compostaggio locale e opere civili connesse; sistemi di raccolta dei **rifiuti galleggianti**; sistemi di raccolta di **particolari categorie di rifiuti**, oltre alle frazioni previste per legge; **Centri Ambientali Mobili** per la raccolta di rifiuti, oltre alle frazioni la cui raccolta differenziata è obbligatoria per legge.

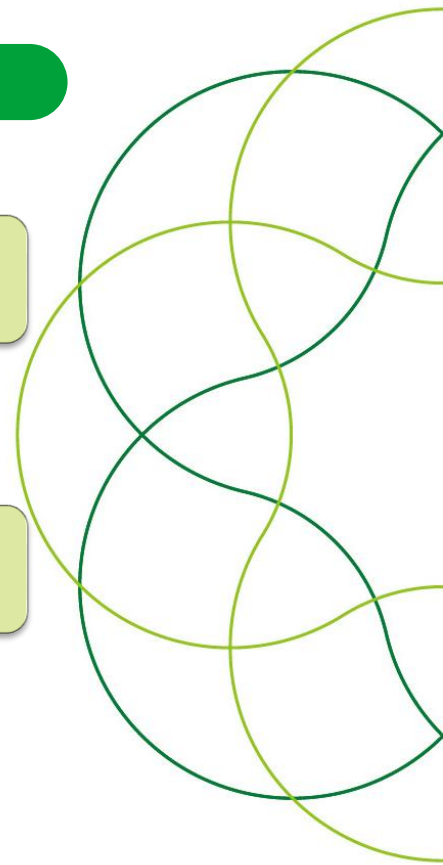
Bandi di finanziamento Ri.Circo.Lo rivolto agli Enti locali

LINEA DI FINANZIAMENTO 1: INFRASTRUTTURE PER LA PREVENZIONE DEI RIFIUTI: HUB E EMPORI SOLIDALI

- Sono stati ammessi a contributo n. 7 progetti per un totale di 379.743,33 Euro

LINEA DI FINANZIAMENTO 2: INFRASTRUTTURE PREVENZIONE RIFIUTI: CENTRI DEL RIUTILIZZO

- Sono stati ammessi a contributo n. 25 progetti per un totale di 6.477.660,57 Euro



Bandi di finanziamento Ri.Circo.Lo rivolto agli Enti locali

LINEA DI FINANZIAMENTO 3: PREVENZIONE DEI RIFIUTI

- Sono stati ammessi a contributo n. 37 progetti per un totale di 1.007.739,03 Euro

LINEA FINANZIAMENTO 4: IMPLEMENTAZIONE DELLA RACCOLTA

- Sono stati ammessi a contributo n. 43 progetti per un totale di 7.239.723,73 Euro

Eventi territoriali

Iniziative di confronto e condivisione rivolte ai Comuni, realizzate con il supporto di FLA - Fondazione Lombardia per l'Ambiente, in collaborazione con ANCI Lombardia, ARPA – Osservatorio Regionale Rifiuti, CONAI, Province, Associazioni di categoria e Gestori del Servizio di Raccolta locale.

Il primo incontro, dal titolo: “Gestione rifiuti in aree montane e turistiche”, realizzato il 12 novembre 2025, presso l'UTR – Ufficio Territoriale Regionale Montagna,

Il secondo incontro dal titolo “**Migliorare la Raccolta Differenziata nelle aree rurali a bassa densità**” è previsto per il **12 febbraio** p.v delle ore 10:00 alle ore 13:00, presso UTR – Ufficio Territoriale Regionale Pavia e Lodi – Viale Cesare Battisti, 152 Pavia – solo in presenza

Eventi territoriali

Novità per sfalci e potature

A seguito del DL153/2024 i **rifiuti** derivanti anche dall'attività professionale di **manutenzione del verde pubblico e privato, laddove considerati rifiuti***, sono considerati come **urbani, quindi possono essere conferiti nei centri di raccolta.**

Nella **circolare 3 marzo 2025, n. 39940** il MinAmbiente ha fornito **istruzioni** sulle modalità di **conferimento**: il MinAmbiente sottolinea che, sebbene siano classificati come "urbani", il loro **ingresso nei Centri di raccolta comunali** può essere **limitato, da parte dei Comuni**, come previsto dall'art. 198, comma 2, del Dlgs 152/2006 con propri regolamenti (es. stabilire quantità massime o tariffa di accesso).

* La dgr n. 2414/2024 fornisce indicazioni sulla possibilità di classificare tali residui come "sottoprodotti"

Eventi territoriali

Tessili

La Direttiva (UE) 2018/851 — che modifica la Direttiva sui rifiuti (2008/98/CE) — ha introdotto per la prima volta un obbligo esplicito per i rifiuti tessili:

Gli Stati membri devono istituire la raccolta differenziata dei rifiuti tessili entro il 1° gennaio 2025.

L'Italia, come per i rifiuti organici, ha **anticipato** l'obbligo comunitario, con il **D.Lgs. 116/2020** che ha modificato il **D.Lgs. 152/2006** (Testo Unico Ambientale), introducendo:

- **Art. 205, comma 2-quater**
A decorrere dal **1° gennaio 2022**, la **raccolta differenziata dei rifiuti tessili è obbligatoria su tutto il territorio nazionale**.

Da quella data, pertanto, ogni Comune deve

- istituire la **raccolta separata dei rifiuti tessili urbani** (abiti, biancheria, accessori, tessuti per la casa);
- **favorire il riutilizzo** (donazioni, centri di riuso, mercatini solidali);

L'orientamento è di promuovere **design eco-circolare**, **riduzione degli scarti e delle microplastiche**, **durabilità e facilità di riciclo nei prodotti tessili fin dalla progettazione**

Indicatore	Valore			Target al 2027
	2015	2017	2023	

IR.7 Comuni con raccolta tessili (%)	n. Comuni	n.d.	880	1152	
	% Comuni	n.d.	58,3%	76,6%	100%



Eventi territoriali

Situazione tessili oggi (2025)

I Consorzi dei produttori accolgono con favore l'impegno del Governo a far entrare in vigore il regime della Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) tessile entro il primo trimestre del 2026, come recentemente confermato dall'Ing. Laura D'Aprile durante un importante convegno internazionale dedicato alla sostenibilità della filiera.

I Consorzi, che si sono costituiti a seguito dell'introduzione in Italia della raccolta differenziata dei tessuti (1/1/2022), sono pronti a fare la loro parte anche in termini di nuovi investimenti e sottolineano come un quadro normativo stabile, coerente e pienamente operativo sia fondamentale per garantire una gestione efficiente dei rifiuti tessili e consolidare la leadership nella sostenibilità della filiera nazionale, a patto che tale cornice regolatoria venga celermente definita.

Infatti, in un quadro europeo che impone target sempre più ambiziosi e in un contesto internazionale ad alto tasso di competitività, la mancanza di regole definite ha finora rallentato la creazione dei nuovi sistemi di raccolta e riciclo, con ripercussioni sulla competitività delle imprese italiane rispetto ai Paesi già attivi sul fronte EPR.

I Consorzi, e le imprese da essi rappresentate, ribadiscono pertanto l'importanza della tempestiva pubblicazione del decreto per l'EPR dei prodotti tessili, essenziale per pianificare investimenti, innovare i processi, adottare le migliori best practice in termini di tracciabilità e trasparenza della gestione dei rifiuti, ma soprattutto allinearsi agli obiettivi di economia circolare delle strategie unionali.

Agipress, 28.10.2025



Eventi territoriali

Punti salienti tessili

I rifiuti tessili sono una frazione come le altre di rifiuti...

- Per la quale le modalità di raccolta vanno progettate
- Per la quale ci sono dei costi (ma ci sono anche i costi di non farla, vedi trattamento dell'eventuale indifferenziato che sarebbe stato evitabile)
- Per la quale vanno sviluppate filiere di riciclaggio

... ma con alcune peculiarità da difendere:

- Un ruolo importante del terzo settore, da tutelare anche contrastando le raccolte abusive
- Un «riutilizzo» sviluppato

Comunicazione

- **«Non sprecare una storia d'amore»** - Campagna di comunicazione rivolta ai cittadini per contrastare lo spreco alimentare - 2022
- **«Do you RAEE»** - Campagna di comunicazione rivolta ai cittadini per la corretta gestione dei RAEE – Prevista la creazione di un vademecum, in diverse lingue, da fornire a tutti i comuni

<https://www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it/>



Comunicazione

Pagina sito istituzionale dedicata alla prevenzione e riutilizzo

Obiettivi:

- realizzare una condivisione e diffusione di indicazioni, linee guida e buone pratiche
- realizzare una mappatura delle buone pratiche
- diffondere i risultati delle azioni promosse da Regione
- veicolare le principali campagne di comunicazione

all'indirizzo buonepratiche_rifiuti@regione.lombardia.it è possibile segnalare le buone pratiche di prevenzione rifiuti realizzate sul territorio regionale.





Regione
Lombardia

Grazie.